



# Le mani di Maria

*Maria ci purifica!*

Noi dobbiamo ricorrere alla Madonna non solo per onorarla e quando vogliamo domandarle grazie ed aiuti spirituali, ma anche quando abbiamo macchiato l'anima di qualche colpa, affinché Ella ci aiuti a purificarci (CK 34).



## *Tema del Mese: Il Purgatorio*

Il Purgatorio, termine che deriva dal latino "purgare", è definito nel Catechismo della Chiesa Cattolica come uno stadio intermedio in cui si trovano "coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati" (n. 1030).

Il termine Purgatorio non esiste nella Sacra Scrittura, ma eventi o espressioni che lo identificano sono presenti in essa (come in 2 Macc. 12, 43-46 ; Mt 12, 32; 1 Cor 3, 13-15, ecc.). Per noi sono vincolanti i Padri e Dottori della Chiesa, come Sant'Agostino, Gregorio Magno e San Crisostomo che hanno formulato un'estesa e arricchente dottrina di fede. La Santa Chiesa, presa nella sua totalità, si compone di tre parti: la Chiesa militante, la Chiesa trionfante e la Chiesa



purgante, ossia il Purgatorio. Questa triplice Chiesa forma il corpo mistico di Gesù Cristo e le anime del Purgatorio sono sue membra, come lo sono i fedeli nella terra e gli eletti nel Cielo. Le tre Chiese sorelle hanno tra loro incessanti relazioni, una continua comunicazione, chiamata la Comunione dei Santi. Queste relazioni hanno il fine di condurre le anime alla gloria: le tre Chiese si aiutano per popolare il Cielo. Le relazioni che noi, membri della Chiesa militante sulla terra, abbiamo con le anime del Purgatorio, consistono nel soccorrerle nelle loro pene. Dio ci ha posto in mano la chiave delle misteriose loro prigioni, ossia la preghiera per i defunti, i suffragi, tra cui soprattutto la Santa Messa. Tanti santi hanno dato testimonianza dell'esistenza del Purgatorio, tra i quali ricordiamo **Santa Maria Faustina Kowalska**. Lei riferisce di aver visitato il Purgatorio guidata dal suo angelo custode: *Mi trovai in un luogo nebbioso, invaso dal fuoco e, in esso, una folla enorme di anime sofferenti. Queste anime pregano con grande fervore, ma senza efficacia per sé stesse: soltanto noi le possiamo aiutare... il loro maggior tormento è l'ardente desiderio di Dio. Scorsi la Madonna che visitava le anime del purgatorio. Le anime chiamano Maria, Stella del Mare. Ella reca loro refrigerio... Udi nel mio intimo una voce che disse: La mia Misericordia non vuole questo, ma la giustizia lo esige.* Gesù rivela, inoltre, alla mistica **Luisa Piccarreta**: *Quanto più di Mia Volontà l'anima possiede, tanto più valore contengono le sue preghiere, le sue opere, le sue pene; sicché più sollievo può portare a quelle anime benedette. Figlia mia, quanto più le anime passate all'altra riva sono state sottoposte alla mia Volontà, quanti più atti hanno fatto in Essa, tante più vie si son formate per ricevere i suffragi dalla terra ... I suffragi camminano in queste vie rege del mio Volere, per portare a ciascuna il merito, il frutto ed il capitale che s'è formato nella mia Volontà, perciò senza la mia Volontà non ci sono vie e mezzi per ricevere i suffragi.*



## *Il pensiero di Padre Kolbe*

***Ricordiamo che siamo tutti debitori a Dio di qualcosa, per ottenere il perdono dobbiamo perdonare gli altri. Se abbiamo delle antipatie, Dio non potrà perdonare completamente le nostre colpe e forse dopo la morte dovremmo andare per molto tempo in Purgatorio ad espiarle (CK 137).***

Padre Kolbe ci dice in questo pensiero che il Purgatorio sarà per molti il luogo di purificazione dove passeremo del tempo prima dell'incontro con il Padre Celeste a causa del peccato commesso in vita. Questo peccato, nel corso della storia, ha fatto tanti danni, il non perdonarci l'uno con l'altro ha portato l'uomo a rinchiudersi nella propria casa, a chiudere il cuore alle difficoltà del prossimo disubbidendo così al comando di nostro Signore *Amerai il tuo prossimo come te stesso*. Per Padre Kolbe

questo è uno dei tanti motivi per cui dovremo espiare in Purgatorio la pena che ne scaturisce. Il Purgatorio è il luogo dell'estensione dell'amore misericordioso di Gesù dove la nostra anima si purifica da ogni macchia di peccato a pegno di forti sofferenze che saranno sopportate solo grazie alla sicurezza che alla fine ci sarà l'abbraccio amoroso con Gesù. Quando parliamo del Purgatorio intendiamo la Chiesa purgante che con infinito desiderio aspetta di unirsi alla Chiesa trionfante, quella dei Santi che già godono del Paradiso insieme alla SS Trinità. La Chiesa militante, che siamo noi, può abbreviare le pene che soffrono i nostri fratelli con messe di suffragio e l'acquisto delle Sante indulgenze. Queste tre Chiese sono quindi unite nella comunione dei Santi e lavorano insieme per la salvezza delle anime. Padre Kolbe ci spiega come abbreviare il più possibile il Purgatorio negli scritti 1245, quando parla dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione e dice: *Le anime consacrate a Lei in modo tutto particolare rinnovano in quel giorno la loro donazione a Lei, perciò anche i membri della Milizia dell'Immacolata, dopo la santa confessione e comunione ripetono il loro atto di consacrazione e pertanto lucrano l'indulgenza plenaria, vale a dire la remissione di tutte le pene che, dopo il perdono della colpa, si dovrebbero scontare ancora in questa terra, oppure dopo la morte, in Purgatorio*. Padre Kolbe ci invita quindi ad essere sempre più saldamente proprietà dell'Immacolata in modo che Lei viva in noi e noi in Lei nella Divina Volontà, affinché il passaggio dalle sue braccia in quelle di Gesù sia più dolce possibile.

## *La vita dei santi : S. Diego confessore*

**S**an Diego nacque in Spagna, a San Nicola di Porto, e fin da subito si mostrò con un animo aperto a scoprire e contemplare le celesti virtù. Per servire Dio in modo pieno entrò nel convento di Arizafe tenuto dai frati Osservanti. La sua fu una vita umile e tutta dedicata al Servizio di Dio e mai rifiutava di fare i lavori che gli venivano proposti e per cui esercitava l'obbedienza e la pazienza. Seppe penetrare così profondamente nelle virtù celesti, che nonostante fosse del tutto illetterato ebbe una scienza che apparve come un prodigio. Fu mandato nelle Isole Canarie e dovette superare molte prove, ma riuscì ad avere una tale pazienza e forza che coloro che lo conoscevano ne rimasero colpiti e i lontani si convertirono. Fremeva di desiderio per Gesù a tal punto da voler morire martire, ma il Signore aveva altri progetti per lui. Arrivato a Roma per il Giubileo e destinato al convento Ara Coeli, dovette occuparsi degli infermi e nonostante la città fosse oppressa dalla carestia il nostro santo si impegnò affinché ai suoi malati non mancasse nulla. Aveva una grande devozione per la Vergine Maria e non mancava mai presso di Lei un cero sempre acceso. La Vergine santa gli concesse la guarigione di molti malati. In altre occasioni, invece, concesse la santità a molti che si facevano benedire solo da lui. Poverissimo, pronto a dare tutto per gli altri, si mise a letto, poiché sentiva che la morte era vicina, e meditando le piaghe del Suo Salvatore morì il 13 novembre del 1463.



## *Cosa dicono i Giovani : Esempi di "santi" sacerdoti padre Candido Amantini*

**P**adre Pio definì P. Candido, che aveva conosciuto personalmente, *un sacerdote secondo il cuore di Dio*. Per la pietà, la prudenza e l'integrità di vita che gli erano riconosciute, fu ufficialmente nominato esorcista nella diocesi di Roma. A dargli la forza per il difficile ministero erano la preghiera, in particolare la recita del Rosario, e l'adorazione eucaristica:



come raccontano i confratelli, aveva l'abitudine di alzarsi nel cuore della notte per fare un'ora di compagnia al Santissimo. P. Candido per lungo periodo fu l'unico esorcista di Roma, a lui ricorrevano un gran numero di persone che facevano la coda per essere accolte e per assistere alla sua messa mattutina. Fu chiesto a Padre Candido, nel corso di un'intervista: *Lei non si sente solo? Cosa c'è nel suo animo quando esorcizza?* E lui rispose, con tutta naturalezza: *«È come quando celebriamo la messa, anche se sono due cose diverse. La disposizione interiore è la stessa: sto compiendo un ministero legato non alla mia persona, ma al mio sacerdozio; legato al comando di Gesù: "cacciate i demoni". È un'azione della Chiesa, che è Chiesa militante. Padre Amorth, suo allievo e successore, diceva di Padre Candido: Era dotato di carismi speciali. Ad esempio a lui bastava vedere una fotografia per capire se uno aveva bisogno di esorcismi o di cure mediche.*

Una volta Padre Candido stava liberando una persona dopo tanti esorcismi e con la sua solita vena ironica disse al diavolo: *Vai via che il Signore te l'ha creata una casa ben riscaldata, te l'ha preparata una casetta dove non soffrirai il freddo.* Ma il demonio lo interruppe e rispose: *Tu non sai niente.* Quando il diavolo interrompe il sacerdote con una frase così, vuol dire che Dio lo obbliga a dire una verità. E questa volta era importantissima, perché spesso i fedeli ci chiedono: *Ma come è possibile che Dio abbia creato l'inferno, perché ha pensato a un luogo di sofferenza?* Ed ecco che quella volta il diavolo rispose alle provocazioni di Padre Candido svelando una verità importante sull'inferno: *Non è stato ... (continua)*

## *Cronache cristiane: L'entusiasmo nella fede*

L'entusiasmo viene spesso interpretato come qualcosa di superficiale, ma c'è qualcosa di sorprendente in questa parola: "entusiasmo" vuol dire convinzione e desiderio di raggiungere l'ideale che la fede si propone, cioè Dio. Per "entusiasmo" intendiamo, quindi, "il divino in noi" che dinamicamente agisce nel nostro cuore, spronandoci a superare ogni ostacolo pur di arrivare alla Meta. L'entusiasmo per Gesù è quel fuoco interiore che ci fa lavorare instancabilmente nel portare tutti al Padre. Tale deve essere l'entusiasmo per il cristiano, ma il pericolo sta nel lasciarci prendere troppo dagli impegni terreni, distogliendo lo sguardo dall'Ideale, con il rischio di essere trascinati in una fede piatta: le nostre preghiere diventano stanche, prive di amore per il nostro Dio e cadiamo nella routine di un dovere cristiano senza troppe aspettative. Come possiamo alimentare questo entusiasmo? È semplice: rimanendo vicino all'origine di questo fuoco. La pratica religiosa costante porta il nostro io a immergersi nel sacro, a conoscere sempre più profondamente il Signore fino a condividere con Lui la propria vita. Innamorarsi della preghiera, della Messa, del rosario, fare letture spirituali sono azioni che ci fanno vivere "in questo mondo, ma non del mondo", evitando di essere trascinati nella confusione attuale e nell'inaridimento del cuore. Chissà quale entusiasmo avrà vissuto la Vergine Maria quando pronunciò il suo Sì e, diventata Madre di Gesù, che fuoco divino ardeva nel suo cuore! Quel fuoco lo ha alimentato per tutta la sua vita trasformando il suo cuore in santuario di Dio, cioè presenza viva di Dio in ogni istante della sua esistenza sulla Terra. Anche noi siamo stati creati da Dio per un progetto divino e creati a sua immagine e somiglianza, quindi anche il nostro cuore deve diventare santuario. In Maria è possibile realizzarlo: consacrandoci a Lei, come ci invita a fare S. Massimiliano, ci fa essere come Lei. Vivere in Gesù e Maria fa scaturire in noi un entusiasmo che non muore mai.

## *Le Apparizioni della Vergine Maria nel mondo:*

### *Pontmaina (Francia)*

Tutti i presenti videro un segno in cielo che si manifestò chiaramente: tre grandi stelle messe a forma di triangolo che restarono immobili in cielo e fisse, sebbene le altre stelle si muovessero. Poi la figura della Signora divenne più grande e una scritta divenne visibile: *«Pregate figli miei, Dio vi esaudirà! Mio Figlio si lascia intenerire».* Tutti intonarono il Magnificat e pregarono solennemente. Poi i veggenti videro la Madonna rattristarsi, una Croce rossa con un Cristo dello

stesso colore era apparsa davanti a Lei, la teneva con le due mani inclinata verso di loro; in cima alla croce una striscia bianca portava in lettere rosse il nome di Gesù Cristo. La Vergine guardava la croce di suo Figlio e le persone lì presenti, le sue labbra tremavano. I fanciulli furono molto colpiti dallo sguardo triste che rivolse al Crocifisso. L'apparizione durò poco più di tre ore, tutti rimasero assorti a lungo in preghiera incuranti del freddo pungente della notte. Frattanto, proprio in quelle ore, in una cappella vicina dedicata a Nostra Signora della Speranza gli abitanti facevano un voto alla Santa Vergine per la liberazione dall'invasione prussiana. Nella stessa notte le truppe prussiane presero la via del ritorno e come aveva previsto il pio parroco di Pontmain, illuminato da Maria, i trentotto abitanti del paese, andati in guerra, fecero tutti ritorno a casa. **Le truppe prussiane vicine a Laval si erano fermate alle 17.30, alla stessa ora in cui l'apparizione era comparsa** per la prima volta a Pontmain, a pochi chilometri di distanza. Il generale von Schmidt, che stava per avanzare in direzione di Pontmain, aveva ricevuto ordini dal comandante di non conquistare quella città. Si dice che Schmidt, la mattina del 18 gennaio, abbia detto: *Non possiamo avanzare. Più avanti, in direzione della Bretagna, c'è una Signora invisibile che ci sbarrava la strada.* Nel casale si riversarono ben presto migliaia di pellegrini venuti a conoscenza dell'accaduto. Tra i tanti fedeli ci fu una suora che appena si avvicinò alla statua della Madonna, eretta in quel luogo, riacquistò la parola. Il vescovo competente fece esaminare a fondo tutto il caso e nel 1872 annunciò l'autenticità dell'evento miracoloso. L'anno dopo iniziarono i lavori per la costruzione di una Basilica che fu consacrata nel 1900.

## *Benedetto XVI: - da "Il Dio di Gesù Cristo"*

☩ detto di Gesù: «Uno solo è il Padre vostro, quello del cielo» (Mt 23,9) ci fa comprendere il modo corretto di esercitare la nostra paternità: non nell'imporre il nostro potere su altre persone, ma nel renderci responsabili della verità che si è aperta a Dio e che può, dunque, rendere l'altro libero perché diventi sé stesso, senza egoismi, per Dio, nel quale egli si trova. Dobbiamo però anche riflettere sul fatto che nella Bibbia Dio ci si manifesta innanzitutto nella figura di 'Padre'. E ciò implica che anche il mistero della maternità abbia origine in Lui, a Lui rimandi o da Lui si scosti nelle sue deformazioni esattamente come la paternità. Che l'uomo sia 'immagine di Dio' riesce comprensibile, nel suo contenuto reale ed estremamente pratico, proprio qui. Egli non è immagine di Dio in modo astratto: ci troveremmo allora di fronte anche a un Dio astratto. Lo è nella sua realtà concreta, e questa è **relazione**: lo è come **padre, madre, figlio**. Sono caratterizzazioni che, se riferite a Dio, vanno considerate 'immagini', ma lo sono perché l'uomo è 'immagine' e lo sono con la pretesa di realtà che è loro propria. Sono immagini che esigono l'immagine e in questo possono diventare presenza di Dio o la sua 'morte'. **Il divenire uomo dell'uomo e la sua conoscenza di Dio sono tra loro inseparabili, proprio perché l'uomo è l'immagine di Dio.** Distruggere l'essere umano significa compromettere l'immagine stessa di Dio. La dissoluzione della paternità e della maternità, che si preferirebbero trasferite al laboratorio o perlomeno ridotte a un puro momento biologico che non riguarderebbe l'uomo come tale, sono intimamente legate alla dissoluzione della figliolanza, che verrebbe meno alla piena uguaglianza dell'inizio. Questo è il programma della "hybris" che vuole allo stesso tempo sottrarre l'uomo alla sfera biologica per renderlo lì nuovamente schiavo. Essa arriva fino alle radici dell'essere-uomo e della nostra stessa possibilità di pensare Dio: un Dio che non può essere più immaginato non può essere nemmeno pensato. Quando il pensiero impiega tutte le sue energie per rendere impossibile l'immaginazione, ogni 'prova dell'esistenza di Dio' si rivela inutile.

**Sante Messe** Festivi: **ore 10,00 – 18,00** Feriali **18:30**  
**1 Sabato di ogni Mese:**  
**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
**ore 21:00**

Ogni Mercoledì  
**alle 15:00**

**"Recita S.Rosario  
sull'luogo  
dell'apparizione"**

Ogni 2ª Domenica del mese  
**"Un Pomeriggio al Mirto"**  
**dalle 15:00**

**Diocesi di Sessa Aurunca**

**Beata Vergine del Mirteto**

81037 S.Maria a Valogno di Sessa Aurunca (Ce)

info: Sig<sup>ra</sup> **Folco Valentina** - 333 570 4624

Face-book *La Vergine del Mirteto*

[info@verginedelmirteto.it](mailto:info@verginedelmirteto.it)